



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**SCHEMA-TIPO
DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO**

ETIOPIA

**PROGETTO PER LO SVILUPPO DI CAPACITÀ E PER LA
CREAZIONE DI IMPIEGO PER GIOVANI E DONNE NEL
SETTORE TESSILE NELLE REGIONI A MAGGIOR INCIDENZA
MIGRATORIA.**

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- **Sede Estera di Addis Abeba**

Marzo/2017

A. INDICE

A. INDICE.....	3
B. ACRONIMI.....	4
C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO	5
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	7
2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto.....	7
2.2 Sintesi dei costi e piano finanziario.....	11
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA E EUROPEA	Error! Bookmark not defined.
4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE).....	12
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale.....	12
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento.....	Error! Bookmark not defined.14
4.3 Strategia di intervento	15Error! Bookmark not defined.
4.4 Beneficiari	Error! Bookmark not defined.16
4.5 Correlazione fra Obiettivi, Risultati ed Attività'	16
4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento.....	Error! Bookmark not defined.19
4.7 Responsabilità esecutiva.....	19
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione	20
4.9 Modalità di realizzazione	21
4.10 Condizioni per l'avvio.....	Error! Bookmark not defined.22
4.11 Piano Finanziario	23
4.12 Sostenibilità e replicabilità.....	27
4.13 Rischi e misure di mitigazione.....	27
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati	29

B. ACRONIMI

ACTIF	African Cotton and Textile Industries Federation
AGR	Agro-Business Development Department (UNIDO)
AICS	Italian Agency for Development Cooperation
AIT	Agro-Industries Technology Division (UNIDO)
CAMM	Common Agenda on Migration and Mobility
CTC	Coordination Technical Committee
DFIs	Development Finance Institutions
ERP	Enterprise Resource Planning
ETGAMA	Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association
ETIDI	Ethiopian Textile Industry Development Institute
EU	European Union
FDIs or DFIs	Foreign Direct Investments
GoE	Government of Ethiopia
GTP	Growth Transformation Plan
HR	Human Resource
IADC	Italian Agency for Development Cooperation
IAIP	Integrated Agro-Industrial Parks
IDPs	Internal Displaced Persons
ILO	International Labour Organization
ISID	Inclusive and Sustainable Industrial Development
IT	Information Technology
ISID	Inclusive and Sustainable Industrial Development
KPIs	Key Project Indicators
M&E	Monitoring & Evaluation
MoI	Ministry of Industry
MoU	Memorandum of Understanding
MSME	Micro Small and Medium Enterprise
PCP	Programme for Country Partnership
PIU	Project Implementation unit
PM	Project Manager
PCP	Programme for Country Partnership
PPP	Public Private Partnership
PSC	Project Steering Committee
SINCE	Stemming Irregular Migration in Northern & Central Ethiopia
SME	Small and Medium Enterprise
SDGs	Sustainable Development Goals
TA	Technical Assistance
TC	Technical Cooperation
T&G	Textile and Garments
TTF	Technical Task Force
TVET	Technical Vocational Education and Training
TWG	Technical Working Group
UNIDO	United Nations Industrial Development Organization
UNOCHA	United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni a maggior incidenza migratoria" di cui al Documento di Progetto presentato da UNIDO in data 5 marzo 2017.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Titolo in italiano	Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell'Etiopia a maggior incidenza migratoria			
Titolo in inglese	Capacity building and job creation for youth and women in the textile sector in migration prone areas of the FDR of Ethiopia.			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale)	Multi-bilaterale con Fondo in Loco in gestione diretta			
Costo complessivo stimato	Euro	3.500.000, di cui Euro 2.500.000 sul canale multi-bilaterale e 1.000.000 come Fondo di Gestione in Loco	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	3.500.000	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro	0	%	0
-Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ Partner locale	Euro		%	
▪ Altri (es. blending UE)	Euro		%	
▪				
Paese beneficiario	ETIOPIA (238)			
Località d'intervento:	Regione del Tigray e Addis Abeba			
Settore OCSE-DAC	32163 - Textiles, leather and substitutes			
Ente/i esecutore/i	UNIDO – United Nations Industrial Development Organisation (41123) AICS - Donor Government (11000) per la parte in gestione diretta			
Tipo di aiuto / Type of aid	C01 - Project-type intervention			
Breve descrizione in inglese:	As a follow-up to the in-depth assessment conducted with the SINCE (Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia) inception phase, this project has been developed for contributing to reduce irregular migration by creating greater economic and employment opportunities. In particular, this project aims at supporting the Government of Ethiopia in the creation of decent and productive job opportunities for young women and men through the development of strategic sectors such as the textile and garment industry in Addis Abeba and			

	the Tigray Regional State. Eritrean migrants, located in the capital as well as in Tigray, will be involved in the project. The project will promote the development of local capacities (at managerial, technical and institutional levels) in the textile industry through a public-private-partnership approach. This project also responds to a specific official request expressed by the Ministry of Industry for supporting the textile and garment sector.
Durata	36 mesi Data di avvio stimata Maggio 2017 Data di chiusura stimata Maggio 2020
SDGs (Sustainable Development Goals):	SDG e Target prioritario: SDG 8 – Target prioritario 8.2 Altri eventuali obiettivi e target secondari:
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC:	Gender Equality Policy Marker (1 - Significant); Aid to environment (0 – Not targeted); Participatory Development/ Good Governance (0 – Not targeted) Trade development marker (2 – Principal);
Rio Markers:	Biodiversity (0 – Not targeted); Climate change (0 – Not targeted); Desertification (0 – Not targeted); Adaptation (0 – Not targeted);
Markers socio-sanitari:	Disabilità (0 - Negligible); Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0 - Negligible); Minori (0 - Negligible)
Programme-based approach (PBA):	☐ SI ☒ NO
Grado di slegamento:	☒ Legato importo € 1.000.000 ☒ Slegato importo € 2.500.000 ☐ Parzialmente slegato importo €

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto (max 1-2 cartelle)

L'Etiopia è un Paese al contempo di partenza, transito e destinazione di migranti, regolari e irregolari, e la tematica migratoria ha assunto sempre maggior rilevanza per il Paese. Alla luce della centralità che il Paese riveste quale Paese di origine, transito e destinazione di migranti irregolari anche verso l'Europa, Etiopia e Unione Europea hanno siglato una Dichiarazione congiunta per realizzare una *Common Agenda on Migration and Mobility (CAMM)*. Il Governo etiopico, a sua volta, ha dimostrato di rispondere alle esigenze di tutela dei migranti, approvando nel 2015 una legge per la prevenzione e la soppressione della tratta di persone e per il traffico di migranti. Contemporaneamente ha avviato diversi programmi di sostegno al reintegro dei *returnees* e sta adottando un approccio olistico e comprensivo nei confronti della gestione della tematica migratoria.

La nuova strategia quinquennale etiopica, *Growth and Transformation Plan II 2016-2021 (GTP II)*, considera l'occupazione giovanile una delle principali priorità e delinea l'intenzione di raggiungere ambiziosi traguardi di occupazione attraverso lo sviluppo dell'industria manifatturiera. Secondo le proiezioni demografiche, più di due milioni di giovani etiopici entrano nel mercato del lavoro ogni anno e ciò rappresenta un'importante sfida per il Governo etiopico incaricato della loro integrazione sociale ed economica.

Nel dicembre 2015 l'Unione Europea ha delegato all'Italia, tramite il MAECI-DGCS assistito tecnicamente dall'Agenzia Italiana di Cooperazione (AICS), la realizzazione del programma *Stemming Irregular Migration from Northern and Central Ethiopia (SINCE)*, del valore complessivo di circa 20 milioni di Euro a valere sull'*Emergency Trust Fund for Africa*. UNIDO e ILO sono state identificate come agenzie tecniche specializzate incaricate di assistere nella realizzazione dell'iniziativa, ed in particolare nell'*inception phase* iniziale, di realizzare un'analisi socio-economica delle catene del valore e delle opportunità di impiego per giovani e donne nelle aree selezionate. Dal rapporto dell'*inception phase* realizzato da UNIDO si evince che le principali catene del valore che il programma SINCE può potenziare sono quelle dell'agro-industria, del tessile e dell'abbigliamento, della pelle, della lavorazione del metallo e delle costruzioni. Per ciascuna catena del valore, UNIDO ha inoltre indicato la localizzazione geografica migliore, che per il settore del tessile è lo Stato Regionale del Tigray seguito da Addis Abeba, mentre per il settore della pelle è Addis Abeba.

Il settore del tessile riveste un'importanza particolare per il Governo etiopico per l'alto potenziale di crescita economica e riduzione della povertà, principalmente grazie all'alta intensità di manodopera richiesta. Fin dal 2010-2011 è stato identificato come uno dei settori prioritari della politica di sviluppo industriale del Paese e nel primo Piano di sviluppo quinquennale del Governo (*Growth and Transformation Plan I*) era considerata come una delle aree strategiche per la crescita delle esportazioni ed una rapida creazione d'impiego. Similmente al GTP I, il GTP II ha riaffermato la centralità delle produzioni industriali ad alta intensità di manodopera in cui l'Etiopia ha un vantaggio comparato data la relativa abbondanza di manodopera ad un costo contenuto. I giovani e le donne sono considerate le principali categorie beneficiarie delle opportunità lavorative del settore manifatturiero.

Da un punto di vista istituzionale, un risultato tangibile dell'accresciuta enfasi riconosciuta al settore del tessile e dell'abbigliamento da parte del Governo etiopico è stata la creazione dell'*Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI)* nel 2010, il cui principale compito è

dirigere, coordinare e monitorare lo sviluppo del settore, così come sostenere l'industria nell'affermare la propria competitività nel mercato internazionale.

Le micro e piccole imprese invece, localizzate principalmente ad Addis Abeba e appartenenti tanto al settore formale quanto a quello informale, rappresentano la grossa parte dell'impianto produttivo locale e la maggiore fonte di impiego nel settore dei prodotti in pelle. Lo sviluppo dell'industria calzaturiera, seguito da quello dell'abbigliamento e di altri prodotti in pelle sono stati selezionati come obiettivi prioritari dal Governo etiopico, in modo da accrescere la domanda di pellame lavorato di alta qualità e di conseguenza stimolare il miglioramento dell'industria conciaria; l'aumento del pellame di alta qualità permetterà ai produttori di calzature e abbigliamento di migliorare la qualità dei propri prodotti, e quindi la quantità venduta e i ricavi generati, aumentando di conseguenza la domanda di pellame di alta qualità e generando quindi un circolo virtuoso di sviluppo dell'intero settore.

Per quanto riguarda le micro e piccole imprese, il Ministero dell'Industria ha pienamente sposato il modello di sviluppo di "cluster d'impresa" per rafforzare la posizione sul mercato di queste ultime migliorando la qualità dei prodotti, le capacità commerciali e gestionali e quindi portando ad un aumento dell'occupazione e del fatturato. L'organizzazione di tali imprese in network e cluster permette di migliorare la loro capacità di accesso al mercato, locale e internazionale, e di collegamento con imprese di grandi dimensioni per l'acquisto di materie prime o la fornitura in subappalto di prodotti.

Sulla base dell'analisi prodotta nel quadro del Programma SINCE, si è quindi deciso di concentrare l'azione dell'attuale proposta progettuale in Tigray e ad Addis Abeba, sulle catene del valore del tessile (Tigray e Addis Abeba) e della pelle (Addis Abeba). Lo Stato Regionale del Tigray e Addis Abeba ospitano inoltre la più numerosa comunità di migranti Eritrei che si intende coinvolgere nella presente proposta progettuale.

La presente iniziativa rafforza le azioni in corso della Cooperazione italiana a favore del miglioramento delle opportunità di lavoro per giovani e donne, e si pone inoltre come complementare al programma SINCE, la cui fase di realizzazione sarà avviata nei prossimi mesi. Beneficiari di tale progetto saranno donne e giovani etiopici a rischio migrazione e rifugiati urbani eritrei presenti a Makalle (capitale del Tigray) e ad Addis Abeba.

Nonostante la disponibilità di forza lavoro giovane e numerosa, il settore del tessile e dell'abbigliamento risente della mancanza di manodopera sufficientemente preparata sia in termini di operai di base e tecnici, sia in termini di specialisti, designer, meccanici e supervisori. La mancanza di competenze è una priorità pressante direttamente correlata alla bassa produttività e alla qualità, e che attualmente limita la potenziale espansione del settore nel suo complesso. Lo sviluppo di capacità e competenze rappresenta quindi un fattore cruciale per la creazione di un valore aggiunto, per l'aumento della redditività e per adeguatamente rispondere alle esigenze dei acquirenti.

In particolare, i principali aspetti che limitano la rapida creazione di opportunità di lavoro dignitose nel settore del tessile e dell'abbigliamento sono le seguenti:

- 1) Mancanza di adeguate capacità del settore della formazione professionale e tecnica (TVET);
- 2) mancanza di sufficiente formazione sul posto di lavoro;
- 3) alto avvicendamento del personale e assenteismo;
- 4) mancanza di efficienza lavorativa;
- 5) mancanza di capacità gestionali a livello intermedio e di supervisione;
- 6) resistenza al cambiamento e mancanza di *soft-skills*;
- 7) mancanza di capacità istituzionali;

L'obiettivo del progetto è il sostegno al Governo etiopico nella creazione di opportunità di lavoro dignitose e produttive per giovani donne e uomini attraverso lo sviluppo di capacità tecniche, manageriali e istituzionali nell'industria del tessile e dell'abbigliamento.

I risultati attesi del progetto sono i seguenti:

R1 Organizzata l'Unità di gestione del progetto ad Addis Abeba e a Makalle

R2 Migliorate le capacità gestionali e tecniche, attraverso assistenza tecnica in termini di sviluppo di competenze, organizzazione dei beneficiari, miglioramento della produttività lavorativa, miglioramento dell'offerta formativa ed educativa esistente e allineamento ai bisogni dell'industria.

R3 Migliorate le capacità istituzionali del Ministero dell'Industria e dell'*Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association (ETGAMA)* particolarmente nell'offerta di supporto istituzionale e consulenze d'impresa alle aziende del settore tessile e dell'abbigliamento

R4 Migliorato il coordinamento nel settore tessile e dell'abbigliamento in favore dello sviluppo della forza lavoro e del miglioramento delle politiche d'impiego

R5 Monitoraggio e Valutazione

In termini di attività, saranno realizzati percorsi di formazione per facilitare l'occupabilità di operai di base e personale gestionale intermedio in grandi aziende. La componente di *capacity building* mirerà a creare un sistema efficiente di formazione tramite la creazione di partenariati tra il settore pubblico ed il settore privato, che includano i centri di formazione professionale (TVET), le università e attori del settore privato che attualmente operano in Etiopia.

Cio' consentirà di migliorare la capacità del sistema di creare autonomamente un numero sufficiente di manodopera qualificata e permetterà una rapida crescita dell'industria. Saranno inoltre offerti percorsi di formazione e sostegno istituzionale ai programmi governativi nel settore del tessile e dell'abbigliamento. In particolare sarà offerto sostegno al Ministero dell'Industria e all'*Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI)* quali principali istituzioni pubbliche dedicate allo sviluppo del settore.

Il potenziamento dell'industria del tessile e dell'abbigliamento attraverso un approccio di partnership pubblico-privata ad alto potenziale per i beneficiari target dell'intervento, intende non solo migliorare le capacità dell'industria tessile e dell'abbigliamento ma anche assicurare che istituzioni e meccanismi di sostegno siano potenziati in modo da permettere in futuro, agli *stakeholder* del settore di affidarsi a risorse disponibili localmente.

Il progetto sarà suddiviso in tre diverse fasi.

La fase iniziale (inception phase) di 6 mesi durante la quale l'unità di gestione del programma ad Addis Abeba e a Makalle (Tigray) sarà organizzata e saranno sviluppati percorsi di formazione specifici a livello gestionale e tecnico, con un forte coinvolgimento dell'ETGAMA, ETIDI, del *Mekelle Textile and Garment College* e delle manifatture locali e straniere. Durante questa fase saranno inoltre avviati gli studi preliminari per la realizzazione di un centro di eccellenza a Makalle nel settore tessile, che coinvolga al contempo le istituzioni pubbliche del settore e le aziende private presenti nella Regione Tigray. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle modalità di coinvolgimento dei rifugiati urbani eritrei presenti in Tigray e ad Addis Abeba nel progetto.

La fase di realizzazione (implementation phase) di 24 mesi prevede che le attività predisposte nella fase iniziale vengano realizzate. In particolare, si renderà operativa una Piattaforma Pubblico-Privata, composta da imprenditori, ETIDI, ETGAMA, *Makalle Textile and Garment College* etc, che avrà il compito di proporre e realizzare specifici percorsi di formazione basati sui bisogni dell'industria e favorire la creazione di opportunità di lavoro per la manodopera formata. Tale Piattaforma rappresenterà uno spazio di discussione ma anche d'interazione tra il settore privato e le istituzioni pubbliche etiopiche per assicurare uno sviluppo sostenibile del settore tessile e dell'abbigliamento.

In tale fase, si miglioreranno inoltre le strutture pubbliche dedicate alla formazione della manodopera specializzata da impiegare nelle aziende tessili presenti in Tigray, fornendo materiale e equipaggiamenti all'avanguardia e allineati alle esigenze di mercato. Infine, si continuerà a fornire assistenza tecnica agli uffici centrali di Addis Abeba del Ministero dell'Industria e dell'ETIDI.

Gli ultimi 6 mesi di progetto saranno dedicati alla fase di chiusura, disseminazione di risultati e valutazione finale del progetto.

Il progetto prevede una durata totale di 36 mesi.

Il monitoraggio dell'iniziativa sarà assicurato dallo *Steering Committee (PSC)* composto da rappresentanti delle controparti coinvolte nel progetto sia a livello pubblico che privato come il Ministero dell'Industria (MoI), ETIDI, ETGAMA, i centri di formazione professionale, la sede di Addis Abeba dell'AICS e l'UNIDO. Lo *Steering Committee* si riunirà due volte all'anno e ogni altra volta che si renda necessario.

Un *Technical Working Group (TWG)* composto dai rappresentanti tecnici della sede di Addis Abeba dell'AICS, dal Ministero dell'Industria (MoI) e dai principali *stakeholder* pubblici (ETIDI, ETGAMA) e privati (aziende private attive nel settore) assieme ad UNIDO, monitoreranno la puntuale realizzazione delle attività progettuali, fornendo assistenza tecnica e promuovendo il coordinamento e lo scambio di buone pratiche.

Sarà inoltre stabilita un'Unità di Gestione del Progetto ad Addis Abeba, con una sede operativa a Makalle (Tigray).

Lo *Steering Committee (PSC)* approverà il Piano di lavoro annuale, che sarà monitorato su base semestrale. Inoltre, annualmente sarà condotto un esercizio di revisione interna del progetto ed una valutazione esterna finale sarà realizzata alla sua conclusione.

I principali rischi legati al progetto, sono di bassa intensità e legati al sostegno governativo rispetto a tematiche sensibili come la migrazione e l'inserimento lavorativo dei rifugiati urbani eritrei.

La sostenibilità istituzionale è assicurata da una forte volontà del Governo etiopico ed in particolare dal Ministero dell'Industria nel coinvolgimento di UNIDO, espresso tramite la comunicazione del dicembre 2016 presentata ad UNIDO e allegata alla presente proposta (Lettera del Ministero dell'Industria del 29 dicembre 2016 prot. numero 02.1.29/1265). In termini di sostenibilità, il coinvolgimento del settore privato assieme ai principali attori pubblici istituzionali e formativi, rappresenta sicuramente una modalità che riesce a garantire la sostenibilità del progetto e dei suoi risultati nel tempo.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di Euro 3.500.000 di cui Euro 2.500.000 da trasferire

all'UNIDO (Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale) e Euro 1.000.000 come Fondo di Gestione in Loco.

Il Fondo di Gestione in Loco servirà per:

a) 770.000 Euro per la realizzazione di attività parallele e integrative tramite affidamenti a Organizzazioni della Società Civile (OSC) secondo le procedure adottate dal Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017, delibera n. 8 (Condizione e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014). Il Fondo in Loco sarà impiegato per azioni complementari da parte delle OSC italiane e altri enti senza finalità di lucro in Tigray e ad Addis Abeba, rispettivamente nei settori del tessile e della pelle. Le OSC saranno incaricate di realizzare attività *soft* relative agli aspetti formativi e di creazione di un ambiente di lavoro dignitoso.

b) 230.000 Euro per il funzionamento, l'assistenza tecnica e alla gestione attraverso azioni puntuali di indirizzo, monitoraggio e valutazione svolti da personale basato presso la Sede estera di Addis Abeba, che si dovrà occupare anche di predisporre tutte le attività relative all'affidamento di cui al punto precedente.

La presente proposta è stata predisposta dalla responsabile dell'iniziativa Ginevra Letizia, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza della dott.ssa Giulia Giacomuzzi, in servizio presso tale sede estera come esperta in lunga missione.

2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

N.	Categorie di spesa	Costo stimato (Euro)			% sul Tot. compl.		
		<i>Fonti di finanziamento</i>					
		<i>Italia</i>			<i>Altri</i>		
		<i>Annualità</i>			<i>Annualità</i>		
	Risultato 1	1a	2a	3a	1a	2a	3a
1	Coordinatore tecnico internazionale	90.000	120.000	120.000			
2	Personale locale di supporto amministrativo	9.000	12.000	12.000			
3	Autista	4.200	8.400	8.400			
4	Costi di trasporto	8.000	22.000	15.000			
5	Viaggi per lo staff UNIDO	5.000	10.000	15.000			
6	Coordinatore locale di progetto	27.000	36.000	36.000			
7	Esperto di genere		12.000	24.000			
8	Affitto dei locali dell'ufficio	18.000	18.000	18.000			
9	Materiale d'ufficio	6.000	3.000	3.000			
10	Veicolo	35.000					
11	Costi operativi	9.756	20.317	18.317			
12	Comunicazione	5.000	25.000	18.000			
	Risultato 2						
13	Esperti internazionali	39.000	91.000	104.000			
14	Esperti nazionali	10.000	30.000	32.000			
15	Corsi di formazione	15.000	45.000	45.000			
16	Sub-contract: ETIDI, Textile and Garment College, local NGOs	10.000	50.000	65.000			
17	Equipaggiamenti e macchinari	545.000					
	Risultato 3						
18	Esperto internazionale per il Capacity Building istituzionale	39.000	91.000				
19	Esperti nazionali per la Pianificazione delle		40.000	40.000			

	risorse d'impresa							
	Risultato 4							
20	Corsi di formazione	10.000	30.000	40.000				
	Risultato 5							
21	Monitoraggio e Valutazione			50.000				
22	Costi di supporto (13%)	115.044	86.283	86.283				
	Totale per annualità	1.000.000	750.000	750.000				
	Totale per fonte di finanziamento	1.000.000	750.000	750.000				
	% per fonte di finanziamento	100%	100%	100%				
	Totale contributo a UNIDO	2.500.000						100

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

La programmazione Paese 2016 approvata prevede la formulazione di un'iniziativa in ambito migratorio del valore complessivo di 3,5M euro di durata triennale.

La presente proposta e' stata formulata analizzando le risultanze dell'analisi socio-economica condotta da UNIDO e ILO nell'ambito del programma SINCE – *Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia*, realizzato con fondi derivanti dall'*EU Trust Fund per l'Africa* e la cui realizzazione e' stata delegata all'Italia nel dicembre 2015. L'analisi socio-economica ha permesso l'identificazione delle catene del valore e delle opportunita' d'impiego ad alto potenziale per migranti, potenziali migranti, *returnees*, e rifugiati urbani eritrei nelle quattro Regioni (Tigray, Oromia, Amhara, Southern Nations Nationalities and Peoples) in cui si sviluppa il programma SINCE. La presente proposta di finanziamento recepisce le raccomandazioni operative e di contenuto di tale approfondita analisi settoriale e, in un'ottica di complementarieta' e raggiungimento di risultati, intende concentrare la propria azione su due delle catene del valore identificate come prioritarie e rispondenti alla strategia di sviluppo del Paese. Il SINCE, infatti, per ragioni di capienza finanziaria, si concentrera', quanto meno nella fase iniziale, sullo sviluppo delle altre catene del valore identificate nelle restanti Regioni del Paese.

In particolare, l'industria del tessile e dell'abbigliamento assieme all'industria del pellame, rappresentano le aree prioritarie per la creazione rapida di impiego, principalmente giovanile e femminile, e pertanto rispondono in maniera adeguata alla crescente pressione occupazionale giovanile del Paese, che e' uno dei fattori di partenza verso percorsi migratori. In particolare, le aree selezionate per l'intervento, oltre ad essere prioritarie per il Governo etiope e rappresentare un alto valore aggiunto in termini di impiego, sono anche le zone di residenza di rifugiati urbani eritrei, che si intende coinvolgere attivamente nel progetto, fornendo opportunita' formative e lavorative.

In ambito di Programmazione Congiunta Europea inoltre, la creazione d'impiego giovanile e la migrazione, sono due dei cluster prioritari selezionati come aree di concentrazione degli interventi europei e degli Stati Membri. A tale proposito, pertanto, un'azione congiunta italiana sulla tematica tramite il programma SINCE e la presente proposta di finanziamento, permetterebbe di raggiungere un maggior impatto e risultati piu' sostenibili.

4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE)

Con riferimento al Documento di progetto concordato con le Autorità locali e/o OOII, si fornisce una **valutazione tecnico-economica (VTE)** in merito ai seguenti punti:

4.1 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa nel contesto locale

L'Etiopia e' un Paese al contempo di partenza, transito e destinazione di migranti, regolari e

irregolari, e la tematica migratoria ha assunto sempre maggior rilevanza per il Paese. Alla luce della centralità che l'Etiopia riveste quale Paese di origine, transito e destinazione di migranti irregolari anche verso l'Europa, l'Etiopia e l'Unione Europea hanno siglato una Dichiarazione congiunta per realizzare una *Common Agenda on Migration and Mobility (CAMM)*. Il Governo etiopico, a sua volta, ha dimostrato di rispondere alle esigenze di tutela dei migranti, approvando nel 2015 una legge per la prevenzione e la soppressione della tratta di persone e per il traffico di migranti. Contemporaneamente ha avviato diversi programmi di sostegno al reintegro dei *returnees* e sta adottando un approccio comprensivo nei confronti della gestione della tematica migratoria.

Spostamenti forzati, migrazione irregolare, tratta di esseri umani e traffico di migranti sono le sfide che il Governo etiopico si trova ad affrontare. Un Paese con una popolazione che rasenta le 100 mila persone, l'Etiopia ospita più di un milione di sfollati, inclusi 450.000 sfollati interni e circa 730.000 rifugiati. Dall'Etiopia partono, transitano e arrivano migranti che si spostano principalmente nella Regione, ma che sono anche diretti verso i Paesi del Golfo e il Medio-oriente, verso l'Europa e verso il Sud Africa. In questo contesto, è spesso difficile distinguere i migranti irregolari dai rifugiati e per tale ragione è emerso il concetto di migrazione mista per descrivere questi complessi movimenti di popolazione che includono rifugiati, richiedenti asilo, minori non accompagnati, vittime della tratta, migranti economici e altri che viaggiano in maniera irregolare.

La nuova strategia quinquennale etiopica, *Growth and Transformation Plan II 2016-2021*, considera l'occupazione giovanile una delle principali priorità e delinea l'intenzione di raggiungere ambizioni traguardi di occupazione attraverso lo sviluppo dell'industria manifatturiera. Secondo proiezioni demografiche, più di due milioni di giovani etiopici entrano nel mercato del lavoro ogni anno e ciò rappresenta un'importante sfida per il Governo etiopico incaricato della loro integrazione sociale ed economica.

Nel dicembre 2015 l'Unione Europea ha delegato all'Italia, tramite il MAECI-DGCS assistito tecnicamente dall'Agenzia Italiana di Cooperazione (AICS), la realizzazione del programma *Stemming Irregular Migration from Northern and Central Ethiopia (SINCE)*, del valore complessivo di circa 20 milioni di Euro a valere sul *Emergency Trust Fund for Africa*. UNIDO e ILO sono state identificate come agenzie tecniche specializzate incaricate di assistere nella realizzazione dell'iniziativa, ed in particolare nell'*inception phase* iniziale, di realizzare un'analisi socio-economica delle catene del valore e delle opportunità di impiego per giovani e donne nelle aree selezionate. Dal rapporto dell'*inception phase* realizzato da UNIDO si evince che le principali catene del valore che il programma SINCE può potenziare sono quelle dell'agro-industria, del tessile e dell'abbigliamento, della pelle, della lavorazione del metallo e delle costruzioni. Per ciascuna catena del valore, UNIDO ha inoltre indicato la localizzazione geografica migliore, che per il settore del tessile è lo Stato Regionale del Tigray seguito da Addis Abeba, mentre per il settore della pelle è Addis Abeba.

Il settore del tessile riveste un'importanza particolare per il Governo etiopico per l'alto potenziale di crescita economica e riduzione della povertà, principalmente grazie all'alta intensità di manodopera richiesta. Fin dal 2010-2011 è stato identificato come uno dei settori prioritari della politica di sviluppo industriale del Paese e nel primo Piano di sviluppo quinquennale del Governo (*Growth and Transformation Plan I*) era considerata come una delle aree strategiche per la crescita delle esportazioni ed una rapida creazione di impiego. Mentre gli obiettivi di creazione di esportazioni pari ad 1 miliardo di USD alla fine del GTP I (nel 2014/2015 il settore ha registrato un valore pari a 98.9 milioni di USD di esportazioni) non sono stati raggiunti, negli anni più recenti il settore del tessile e dell'abbigliamento ha conosciuto un'espansione notevole ed è riuscito ad attirare l'attenzione di investitori stranieri e compratori, quali ad esempio ITACA, H&M, G&T, Primark, Phillips Van Heusen, Tchibo, Tesco, Marks & Spencer, VF Corporation e INDITEX. Nel 2014, 36 progetti di investimenti stranieri nel settore sono stati autorizzati dal Governo etiopico, con un capitale di investimento di circa 140 milioni di US. Questi progetti impiegano una media di 2.500 persone ciascuno. Attualmente, 136 aziende

manifatturiere, sia di media che di larga scala, sono attive nel settore tessile e dell'abbigliamento a diversi livelli nei vari segmenti della produzione (sgranatura, filatura, tessitura, finitura e abbigliamento). Dati della *Central Statistical Agency (CSA)* mostrano una crescita significativa nel numero di persone occupate nel settore del tessile e dell'abbigliamento: si passa da 72.899 persone nel 2013 a 250.552 persone nel 2016.

Similmente al GTP I, il GTP II ha riaffermato la centralità delle produzioni industriali ad alta intensità di manodopera in cui l'Etiopia ha un vantaggio comparato data la relativa abbondanza di manodopera ad un costo contenuto. I giovani e le donne sono considerate le principali categorie beneficiarie delle opportunità lavorative del settore manifatturiero ed alla fine del GTP II (2019/220) il settore tessile e dell'abbigliamento dovrebbe raggiungere i 2.18 miliardi di USD di produzione, guadagnare 779 milioni di USD in entrate da esportazioni e creare 174.000 nuovi posti di lavoro. La crescita complessiva del settore inoltre ha del forte potenziale nella generazione di significativi *spill-overs* in termini di opportunità sia per lo sviluppo dell'agricoltura attraverso il sostegno alla produzione del cotone (come ad esempio collegamenti a monte che creano reddito sia per gli agricoltori che per gli investitori) sia tramite la creazione delle basi per permettere ad altre industrie di svilupparsi, come ad esempio quella degli accessori, dei prodotti chimici e di altri *inputs* che sono attualmente importati.

Da un punto di vista istituzionale, un risultato tangibile dell'accresciuta enfasi riconosciuta al settore del tessile e dell'abbigliamento da parte del governo etiopico è stata la creazione dell'*Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI)* nel 2010, la cui principale missione è dirigere, coordinare e monitorare lo sviluppo del settore, così come sostenere l'industria nello stabilire la propria competitività nel mercato internazionale.

Le micro e piccole imprese, localizzate principalmente ad Addis Abeba e appartenenti tanto al settore formale quanto a quello informale, rappresentano la grossa parte dell'impianto produttivo locale e la maggiore fonte di impiego nel settore dei prodotti in pelle.

Lo sviluppo dell'industria calzaturiera, seguito da quello dell'industria dell'abbigliamento e di altri prodotti in pelle sono stati selezionati come obiettivi prioritari dal Governo etiopico, in modo da accrescere la domanda di pellame lavorato di alta qualità e di conseguenza stimolare il miglioramento dell'industria conciaria; l'aumento del pellame di alta qualità permetterà ai produttori di calzature e abbigliamento di migliorare la qualità dei propri prodotti, e quindi la quantità venduta e i ricavi generati, aumentando di conseguenza la domanda di pellame di alta qualità e generando quindi un circolo virtuoso di sviluppo dell'intero settore.

Per quanto riguarda le micro e piccole imprese, il MoI ha pienamente sposato il modello di sviluppo di "cluster d'impresa" per rafforzare la posizione sul mercato di queste ultime migliorando la qualità dei prodotti, le capacità commerciali e gestionali e quindi portando ad un aumento dell'occupazione e del fatturato. L'organizzazione di tali imprese in network e cluster permette di migliorare la loro capacità di accesso al mercato, locale e internazionale, e di collegamento con imprese di grandi dimensioni per l'acquisto di materie prime o la fornitura in subappalto di prodotti.

Infine, il settore dell'occupazione giovanile e della migrazione, rappresentano due dei cluster prioritari identificati in ambito di Programmazione Congiunta Europea, su cui le iniziative degli Stati Membri e dell'Unione Europea mirano a concentrarsi.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Nonostante la disponibilità di forza lavoro giovane e numerosa, il settore del tessile e dell'abbigliamento risente della mancanza di manodopera sufficientemente preparata sia in termini di operai di base e tecnici, sia in termini di specialisti, designer, meccanici e supervisor.

La mancanza di competenze e' una priorit  pressante direttamente correlata alla bassa produttivit  e alla qualit , e che attualmente limita la potenziale espansione del settore nel suo complesso. Lo sviluppo di capacit  e competenze rappresenta quindi un fattore cruciale per la creazione di un valore aggiunto, per l'aumento della profittabilit  e per adeguatamente rispondere alle esigenze dei compratori.

In particolare, i principali aspetti che limitano la rapida creazione di opportunit  di lavoro dignitose nel settore del tessile e dell'abbigliamento sono le seguenti:

- 1) Mancanza di adeguate capacit  del settore della formazione professionale e tecnica (TVET);
- 2) mancanza di sufficiente formazione sul posto di lavoro;
- 3) alto avvicendamento del personale e assenteismo;
- 4) mancanza di efficienza lavorativa;
- 5) mancanza di capacit  gestionali a livello intermedio e di supervisione;
- 6) resistenza al cambiamento e mancanza di *soft-skills*;
- 7) mancanza di capacit  istituzionali;

Per tali ragioni, attraverso la presente Proposta di Finanziamento s'intende potenziare l'industria del tessile e dell'abbigliamento attraverso un approccio di partnership pubblico-privata ad alto potenziale per i beneficiari target dell'intervento, migliorando non solo le capacit  dell'industria tessile e dell'abbigliamento ma anche assicurando che istituzioni e meccanismi di sostegno siano potenziati in modo da permettere in futuro, agli *stakeholder* del settore di affidarsi a risorse disponibili localmente.

Inoltre, le attivit  previste ad Addis Abeba, tramite l'affidamento a enti senza finalit  di lucro, completeranno l'azione della Cooperazione italiana nel settore del pellame, attualmente in corso, sostenendone gli aspetti di formazione, formazione dei formatori e promozione dell'occupabilit  giovanile di potenziali migranti.

La scelta geografica dell'intervento, deriva dai risultati dell'analisi sulle catene del valore e le opportunit  di impiego realizzata da UNIDO e ILO nell'ambito del programma SINCE. Da tale analisi emerge, infatti, che il Tigray e Addis Abeba sono le aree in cui le catene del valore del tessile e dell'abbigliamento e del pellame sono prioritarie, sia in termini di rilevanza per il contesto che di potenziale occupazionale per giovani e donne. In aggiunta, il rafforzamento di tale settore risponde non solo alle intenzioni di sviluppo del Paese, ma consente di offrire reali opportunit  di formazione e impiego per persone a rischio migrazione e per i rifugiati eritrei urbani presenti nelle aree selezionate. L'approccio adottato di promozione di una forte partnership pubblico-privata inoltre, consente di combinare al meglio la domanda e l'offerta di manodopera qualificata. Cio' ne garantisce la sostenibilit  e il raggiungimento di risultati nell'arco di tempo previsto dall'iniziativa.

Infine, tale iniziativa e' complementare all'attivit  del programma SINCE, poich  concentra le proprie attivit  su due catene del valore (tessile e pellame per Addis Abeba) su cui non si concentreranno le azioni iniziali del programma europeo.

4.3 Strategia di intervento

Al fine di raggiungere l'obiettivo del progetto, s'intende adottare un approccio combinato, tramite il finanziamento ad UNIDO e il contemporaneo affidamento ad Organizzazioni della Societ  Civile e soggetti senza finalit  di lucro presenti sul territorio. Cio' consente di intervenire a livello istituzionale pubblico e al contempo di rafforzare gli aspetti piu' prettamente formativi e sociali legati all'occupazione giovanile e femminile. In particolare, tramite l'assistenza tecnica di

UNIDO si promuoveranno modalita' di coordinamento e interazione efficace del settore pubblico federale (*Ethiopian Textile Industry Development Institute ETIDI, Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association ETGAMA*, Ministero dell'Industria) e regionale (Ufficio Regionale del Tigray, *Mekelle Textile and Garment College*) con il settore privato gia' presente nella Regione Tigray. Tale coordinamento sara' realizzato sia tramite la creazione di piattaforme operative di scambio in cui la domanda e l'offerta di manodopera possano incontrarsi, sia tramite la realizzazione di un Centro di Eccellenza in cui settore privato e pubblico elaboreranno congiuntamente percorsi di formazione e d'inserimento lavorativo specifici per donne e giovani. A completamento della creazione di meccanismi istituzionali e dell'assistenza tecnica a favore del potenziamento di competenze degli enti preposti al sostegno d'impresa tessile e dell'abbigliamento, gli interventi da realizzarsi tramite affidamenti alle OSC e altri soggetti senza finalita' di lucro, punteranno alla realizzazione di attivita' complementari e di carattere sociale (etica del lavoro, sicurezza sul lavoro, asili aziendali) e formativo (formazione degli operai quadri e manutentori, formazione dei formatori per esperienze di *twinnings*). L'azione delle OSC potra' quindi beneficiare delle strutture di coordinamento e interazione realizzate, inserendosi efficacemente nel percorso dell'offerta di manodopera qualificata rispondente alle esigenze del mercato e delle aziende. In tal modo, si riusciranno a valorizzare i link a valle e a monte della catena produttiva, consentendo di svilupparne appieno il potenziale in termini di produttivita', qualita' e condizioni di lavoro dignitose.

4.4 Beneficiari

I beneficiari dell'iniziativa saranno giovani e donne, migranti e potenziali migranti, della Regione del Tigray e di Addis Abeba. Inoltre, saranno sviluppate delle strategie per il coinvolgimento anche dei rifugiati eritrei urbani, sia in termini formativi che in termini occupazionali.

Il settore del tessile e dell'abbigliamento ha anche una significativa componente di genere, che si realizzerà nella specifica promozione della partecipazione femminile nelle aziende del settore. Il progetto quindi mirerà a valorizzare la manodopera femminile, facilitandone il miglioramento delle competenze e capacita' che si tradurra' in un avanzamento professionale. Le istituzioni pubbliche federali inoltre beneficeranno di una costante assistenza tecnica tesa a rafforzare le loro capacita' di coordinamento e promozione del settore, in un'ottica di fornitura di servizi alle imprese e al cittadino migliori e piu' efficaci.

4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività,

L'obiettivo del progetto è il sostegno al Governo etiopico nella creazione di opportunita' di lavoro dignitose e produttive per giovani donne e uomini attraverso lo sviluppo di capacita' tecniche, manageriali e istituzionali nell'industria del tessile e dell'abbigliamento.

I risultati attesi del progetto sono i seguenti:

R1 Organizzata l'Unita' di gestione del progetto ad Addis Abeba e a Makalle

R2 Migliorate le capacita' gestionali e tecniche, attraverso assistenza tecnica in termini di sviluppo di competenze, organizzazione dei beneficiari, miglioramento della produttivita' lavorativa, miglioramento dell'offerta formativa ed educativa esistente e allineamento ai bisogni dell'industria.

R3 Migliorate le capacita' istituzionali del Ministero dell'Industria e dell'*Ethiopian Textile and*

Garment Manufacturing Association (ETGAMA) particolarmente nell'offerta di supporto istituzionale e consulenze d'impresa alle aziende del settore tessile e dell'abbigliamento.

R4 Migliorato il coordinamento nel settore tessile e dell'abbigliamento in favore dello sviluppo della forza lavoro e del miglioramento delle politiche d'impiego.

R5 Monitoraggio e Valutazione

In termini di attività, saranno realizzati percorsi di formazione per facilitare l'occupabilità di operai di base e personale gestionale intermedio in grandi aziende. La componente di *capacity building* mirerà a creare un sistema efficiente di formazione tramite la creazione di partenariati tra il settore pubblico ed il settore privato, che includano i centri di formazione professionale (TVET), le università e attori del settore privato che attualmente operano in Etiopia.

Cio' consentirà di migliorare la capacità del sistema di creare autonomamente un numero sufficiente di manodopera qualificata e permetterà una rapida crescita dell'industria. Saranno inoltre offerti percorsi di formazione e sostegno istituzionale ai programmi governativi nel settore del tessile e dell'abbigliamento. In particolare sarà offerto sostegno al Ministero dell'Industria e all'*Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI)* quali principali istituzioni pubbliche dedicate allo sviluppo del settore.

Attività per Risultato 1

1. Creazione dell'Unità di Gestione del Progetto

Attività per Risultato 2

1. Realizzare un'analisi delle carenze e dei bisogni in sinergia con il settore privato e sviluppare percorsi di formazione, standard di valutazione e requisiti in termini di equipaggiamenti per la formazione
2. Identificare i centri di formazione professionale da sostenere ed inserire nello schema di partnership-pubblico-privata
3. Rafforzare i centri di formazione professionale esistenti, creare un certo di eccellenza per la formazione e condurre percorsi di formazione e di gestione per la creazione di percorsi formativi adeguati alle esigenze del mercato
4. Rafforzare le capacità dei centri di formazione professionale con il materiale necessario alla formazione sull'impiego delle strumentazioni utilizzate nelle industrie
5. Fornire percorsi di formazione specifici agli operatori di macchinari del settore tessile nelle aziende e selezionare dei centri di formazione per aumentare la produttività e la qualità delle competenze
6. Fornire percorsi di formazione in tematiche specifiche (es. sviluppo professionale, alfabetizzazione finanziaria etc) per ridurre l'avvicendamento e l'assenteismo
7. Fornire formazione manageriale sul posto di lavoro ai manager che hanno ruoli di supervisione
8. Formare i supervisori su come meglio assicurare la prosecuzione delle attività lavorative e ridurre al minimo gli inconvenienti, assicurando adeguati livelli di produttività
9. Sviluppare manuali di formazione sulle operazioni manifatturiere
10. Divulgare i risultati ottenuti da altre aziende nel miglioramento dei livelli di produttività ed efficienza
11. Monitorare e valutare i programmi di formazione e creare un archivio di dati relativo ai vari livelli di specializzazione per monitorarne l'evoluzione e quantificare il numero di lavoratori formati in ciascuna categoria professionale
12. Sostenere le aziende nella creazione di un ambiente di lavoro dignitoso, incentivando i

lavoratori all'acquisizione di nuove capacita'

13. Formare i manager delle aziende a sviluppare un ambiente lavorativo dignitoso che valorizzi il lavoratore e il suo avanzamento professionale
14. Realizzare corsi di formazione per manager di medio livello delle aziende del settore tessile e dell'abbigliamento sulle nuove tecnologie produttive disponibili
15. Fornire corsi di formazione a manager di medio e di alto livello su tematiche quali la risoluzione dei conflitti, la gestione delle risorse umane, l'identificazione dei talenti etc..
16. Identificare specifici bisogni di sviluppo delle capacita' delle micro, piccole e medie imprese e sviluppare percorsi formativi personalizzati per aumentare la loro produttivita'

Attivita' per Risultato 3

1. Sostenere e formare ETIDI e ETGAMA nella sensibilizzare le aziende del settore tessile ad investire in soluzioni di pianificazione delle risorse d'impresa
2. Rafforzare le capacita' di ETIDI rispetto alle buone pratiche internazionali e alle tecnologie disponibili per il settore, alla creazione di standard professionali, profili occupazionali, qualifiche, e a lavorare entro schemi di partnerhip-pubblico-privata
3. Rafforzare le capacita' del Ministero dell'Industria nel valutare le proprie competenze istituzionali rispetto al settore del tessile e dell'abbigliamento, preparare un piano d'azione da presentare allo *Steering Committee* del progetto
4. Realizzare una piattaforma di coordinamento tra partner per aumentare il coordinamento

Attivita' per Risultato 4

1. Realizzare una piattaforma di partnership pubblico privata di alto livello per rappresentare gli interessi dell'industria e assicurare allineamento tra il Ministero dell'Industria, ETIDI, ETGAMA, universita' pubbliche e scuole professionali, al fine di migliroare la qualita' dell'offerta formativa
2. Basandosi sugli standard per lo sviluppo di capacita' predisposti dalle aziende, la piattaforma coordina lo sviluppo di curricula e materiali e moduli formativi
3. La piattaforma contribuisce alla mobilitazione di risorse per l'ampliamento delle proprie attivita'
4. Facilitare il trasferimento di conoscenze tra investitori
5. Fornire percorsi di formazione *ad hoc* per rafforzare le relazioni tra gli investitori e le locali piccole e medie imprese

Attivita' per Risultato 5

1. Predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione
2. Raccolta di dati per la *baseline*
3. Valutazione di medio periodo e finale

Il potenziamento dell'industria del tessile e dell'abbigliamento attraverso un approccio di partnership pubblico-privata ad alto potenziale per i beneficiari target dell'intervento, intende non solo migliorare le capacita' dell'industria tessile e dell'abbigliamento ma anche assicurare che istituzioni e meccanismi di sostegno siano potenziati in modo da permettere in futuro, agli *stakeholder* del settore di affidarsi a risorse disponibili localmente.

Il progetto sara' suddiviso in tre diverse fasi.

La fase iniziale (*inception phase*) di 6 mesi durante la quale l'unità di gestione del programma ad Addis Abeba e a Makalle (Tigray) sarà organizzata e saranno sviluppati percorsi di formazione specifici a livello gestionale e tecnico, con un forte coinvolgimento dell'ETGAMA, ETIDI, del *Mekelle Textile and Garment College* e delle manifatture locali e straniere. Durante questa fase saranno inoltre avviati gli studi preliminari per la realizzazione del centro di eccellenza a Makalle nel settore tessile finanziato dalla presente iniziativa, che coinvolgerà al contempo le istituzioni pubbliche del settore e le aziende private presenti nella Regione Tigray. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle modalità di coinvolgimento dei rifugiati urbani eritrei presenti in Tigray e ad Addis Abeba nel progetto.

La fase di realizzazione (*implementation phase*) di 24 mesi prevede che le attività predisposte nella fase iniziale vengano realizzate. In particolare, si renderà operativa una Piattaforma Pubblico-Privata, composta da imprenditori, ETIDI, ETGAMA, *Makalle Textile and Garment College* etc, che avrà il compito di proporre e realizzare specifici percorsi di formazione basati sui bisogni dell'industria e favorire la creazione di opportunità di lavoro per la manodopera formata. Tale Piattaforma rappresenterà uno spazio di discussione ma anche d'interazione tra il settore privato e le istituzioni pubbliche etiopiche per assicurare uno sviluppo sostenibile del settore tessile e dell'abbigliamento.

In tale fase, si miglioreranno inoltre le strutture pubbliche dedicate alla formazione della manodopera specializzata da impiegare nelle aziende tessili presenti in Tigray, fornendo materiale e equipaggiamenti all'avanguardia e allineati alle esigenze di mercato. Infine, si continuerà a fornire assistenza tecnica agli uffici centrali di Addis Abeba del Ministero dell'Industria e dell'ETIDI.

Gli ultimi 6 mesi di progetto saranno dedicati alla fase di chiusura, disseminazione di risultati e valutazione finale del progetto.

Le attività risultano adeguate, correlate tra loro e coerenti con i risultati attesi e gli obiettivi del progetto.

4.6 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

La presente proposta progettuale sarà finanziata tramite un contributo a dono ad UNIDO pari a Euro 2.500.000, suddiviso in tre annualità rispettivamente di 1.000.000 Euro, 750.000 Euro e 750.000 Euro. E' inoltre previsto un Fondo di Gestione in Loco, pari a Euro 1.000.000, che servirà a coprire i costi operativi per la realizzazione di attività parallele e integrative tramite affidamenti a Organizzazioni della Società Civile (OSC) e soggetti senza finalità di lucro secondo le procedure adottate dal Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017, delibera n. 8 (Condizione e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014). Il Fondo in Loco sarà impiegato sia per coprire i costi operativi e di gestione del programma, sia per azioni complementari da parte delle OSC italiane ed altri soggetti senza finalità di lucro in Tigray e ad Addis Abeba, rispettivamente nei settori del tessile e della pelle.

4.7 Responsabilità esecutiva

Lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile è uno dei motori principali dell'integrazione economica, sociale e ambientale necessaria a realizzare uno sviluppo sostenibile. UNIDO ha una

notevole esperienza di programmi e progetti di successo nell'area delle agro-industria e delle catene del valore ad essa associate (pelle e prodotti in pelle, caffè, bambù, lavorazione del metallo etc.), dell'approccio di *cluster* e dello sviluppo dell'imprenditoria con particolare attenzione per le donne, i giovani e i gruppi vulnerabili. UNIDO inoltre ha una conoscenza approfondita dell'Etiopia in generale e dello sviluppo di settori agro-industriali strategici in particolare.

In questa proposta di finanziamento, UNIDO, come richiesto dal Ministero dell'Industria (vedi del Ministero dell'Industria etiopico del 29 dicembre 2016, prot. N. 02.1.29/1265 allegata), offrirà la propria assistenza tecnica per sviluppare e migliorare la catena del valore del tessile e dell'abbigliamento, creando *network*, potenziando capacità e sinergie, con particolare riferimento alle donne, attraverso partnership pubblico-private. Inoltre fornirà la necessaria assistenza tecnica in termini di sviluppo di competenze, organizzazione di giovani e donne, miglioramento della produttività lavorativa. Infine contribuirà all'aumento del mercato interno, regionale e internazionale del settore tessile e dell'abbigliamento.

La presente proposta di finanziamento inoltre favorirà la creazione di sinergie con gli attuali interventi in corso nel Paese sia di UNIDO sia dell'AICS.

Per quanto riguarda la componente in gestione diretta, la sede estera dell'AICS di Addis Abeba, sarà incaricata di gestire gli affidamenti secondo le procedure approvate al Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017, delibera n. 8.

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

L'iniziativa verrà realizzata sul canale multi-bilaterale, designando l'UNIDO come ente realizzatore. A tal fine verrà stipulato un Memorandum of Understanding con l'UNIDO. L'ammontare del dono di cui si propone il finanziamento verrà versato a UNIDO in tre quote di Euro 1.000.000, 750.000,00 e 750.000,00 rispettivamente, presso il conto bancario indicato dall'organizzazione. I fondi verranno gestiti da UNIDO secondo le proprie procedure amministrative. Similmente, tutte le attività di acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività previste, come pure la selezione e l'invio di esperti internazionali, verranno effettuate secondo le procedure e i regolamenti dell'organizzazione, illustrati dettagliatamente nel Memorandum of Understanding.

L'approccio adottato da UNIDO per la realizzazione della presente proposta di finanziamento consiste nell'identificare i settori che hanno la capacità di creare opportunità di impiego in maniera efficace e in linea con il GTP II. A tale proposito, una strategia di sviluppo efficace richiede l'espansione dei settori che generano alto valore aggiunto e occupazione. Per tale ragione, il presente progetto si basa su strategie di sviluppo settoriale e delle catene del valore che hanno come target il settore del tessile e dell'abbigliamento. Lo sviluppo inclusivo e sostenibile dell'industria del tessile e dell'abbigliamento, infatti, va di pari passo con le strategie di sviluppo occupazionale governative poiché l'intensità di manodopera è uno dei parametri chiave da considerare nella determinazione dei settori prioritari.

La metodologia proposta da UNIDO prevede la creazione di partnership pubblico-private per assicurare efficacia e sostenibilità all'intervento. Il rafforzamento delle partnership relative alla catena del valore e la promozione del coinvolgimento del settore privato rappresentano le modalità operative attraverso cui si intende intervenire sul modo di fare impresa, rendendolo più in linea con gli obiettivi di sviluppo sociali e ambientali.

Durante la fase iniziale del progetto, UNIDO siglerà accordi di partenariato con i compratori internazionali e/o le aziende di produzione straniere (ad esempio H&M, ITACA etc) al fine di

assicurare un ampio coinvolgimento di diversi attori sia pubblici che privati. Accordi di cooperazione specifici saranno poi siglati tra UNIDO e gli attori locali principalmente rilevanti, al fine di assicurare la piena *ownership* del progetto ed evitare duplicazione di attività'.

UNIDO, unitamente ai vari attori coinvolti, collaborerà nella creazione della Piattaforma di Partnership Pubblico Privata (composta dalle principali aziende manifatturiere, dall'ETIDI, ETGAMA etc...) che avrà un ruolo strategico nella definizione dei specifici programmi di formazione (basati sui bisogni dell'industria) e nella creazione di opportunità di impiego per la manodopera formata. La Piattaforma offrirà l'opportunità agli attori del progetto di discutere e facilitare la realizzazione delle attività ma sarà anche un luogo in cui il settore privato potrà continuamente interagire con le entità pubbliche per assicurare uno sviluppo sostenibile dell'industria etiopica del tessile e dell'abbigliamento.

Le attività progettuali seguiranno le seguenti fasi:

- MoU saranno siglati tra UNIDO e i compratori/produttori;
- UNIDO faciliterà il coinvolgimento di diversi attori del settore privato che operano nell'area;
- La piattaforma di partnership pubblico privata sarà creata e definirà le strategie del progetto e programmi *ad hoc* per la realizzazione del progetto;
- Diversi produttori del tessile e dell'abbigliamento ci si aspetta sostengano il progetto e partecipino alle sue attività (particolare enfasi sarà posta sull'assunzione di personale formato);
- Saranno realizzati tutti i necessari *assessment* sia in termini di capacità che di macchinari;
- Percorsi di formazione in linea con le necessità specifiche dell'industria saranno sviluppati;
- Si seguiranno i lavoratori assunti nelle aziende e si definiranno strategie specifiche con il settore privato per evitare alti livelli di avvicendamento (es. aumento delle scale salariali, programmi abitativi etc...);

4.9 Modalità di realizzazione

L'iniziativa sarà supervisionata da uno *Steering Committee (PSC)* composto da rappresentanti delle controparti coinvolte nel progetto sia a livello pubblico che privato come il Ministero dell'Industria (Mol), ETIDI, ETGAMA, i centri di formazione professionale, la sede di Addis Abeba dell'AICS e l'UNIDO. Lo *Steering Committee* si riunirà due volte all'anno e ogni altra volta che si renda necessario.

Lo *Steering Committee* avrà i seguenti compiti:

- fornire direzione strategica al Progetto in termini di realizzazione delle attività previste, ed assicurare un efficace coordinamento e cooperazione tra tutti gli attori coinvolti;
- monitorare i progressi delle attività di progetto rispetto al raggiungimento dei risultati previsti;
- valutare e approvare i piani di lavoro annuale preparati dall'Unità di Gestione del Progetto;

Un *Technical Working Group (TWG)* composto dai rappresentanti tecnici della sede di Addis Abeba dell'AICS, dal Ministero dell'Industria (Mol) e dai principali *stakeholder* pubblici (ETIDI, ETGAMA) e privati (aziende private attive nel settore) assieme ad UNIDO, monitoreranno la

puntuale realizzazione delle attività progettuali, fornendo assistenza tecnica e promuovendo il coordinamento e lo scambio di buone pratiche.

Sarà inoltre stabilita un'Unità di Gestione del Progetto ad Addis Abeba, con una sede operativa a Makalle (Tigray). Tale unità di gestione del progetto sarà composta da un coordinatore tecnico internazionale, un assistente amministrativo, un autista, un coordinatore del progetto locale, e diversi esperti di breve periodo a cui saranno assegnati compiti specifici (esperto di genere, esperto di sviluppo delle capacità istituzionali, esperti di pianificazione delle risorse aziendali etc.). L'Unità di gestione del progetto sarà composta principalmente da personale locale, al fine di assicurare la sostenibilità del progetto e di potenziare le capacità locali. L'Unità di gestione del progetto lavorerà sotto la supervisione del Project Manager basato a Vienna che sarà responsabile della realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso.

Data la rilevanza degli aspetti di genere nel progetto, tutto lo staff di progetto dovrà seguire un corso di sensibilizzazione alle tematiche di genere. In aggiunta, nella fase di raccolta dati è prevista l'analisi di dati disaggregati e saranno previste azioni specifiche, con relativo budget, a favore delle donne nei Piani di lavoro approvati dallo *Steering Committee*. Infine, sarà costantemente aggiornata la *gender matrix* inclusa nel documento di progetto presentato da UNIDO.

Lo *Steering Committee (PSC)* approverà il Piano di lavoro annuale, che sarà monitorato su base semestrale. Inoltre, annualmente sarà condotto un esercizio di revisione interna del progetto ed una valutazione esterna finale sarà realizzata alla sua conclusione.

Gli attori coinvolti nella realizzazione sono i seguenti:

L'Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association (ETGAMA) e Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI) sono le principali istituzioni pubbliche a livello federale coinvolte nella realizzazione del progetto. A livello Regionale del Tigray, il Mekelle Textile and Garment College assieme agli uffici Regionali saranno responsabili del coordinamento locale con il settore privato;

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) opererà come ente finanziatore del progetto rappresentando il Governo Italiano, e firmerà il Memorandum of Understanding con l'UNIDO.

La sede estera AICS di Addis Abeba rappresenta l'AICS in Etiopia. È responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del progetto. Parteciperà regolarmente al monitoraggio e valutazione delle attività insieme alle altre istituzioni coinvolte. L'UNIDO, in veste di ente esecutore del progetto, sarà responsabile della realizzazione delle attività del progetto. Gestirà i fondi di progetto selezionando il personale nazionale ed internazionale ed acquistando il materiale e le attrezzature necessarie secondo le regole di procurement delle Nazioni Unite.

Per la componente in gestione diretta a valere sul Fondo in Loco dell'iniziativa, la sede AICS di Addis Abeba sarà responsabile delle procedure di affidamento alle OSC e altri enti senza finalità di lucro, così come previsto dalle procedure approvate dal Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017 delibera n. 8.

4.10 Condizioni per l'avvio

L'avvio delle attività avverrà alla firma del Memorandum of Understanding e all'erogazione della prima tranche del contributo a UNIDO.

Il progetto inoltre prevede una fase di avvio (*inception phase*) di sei mesi necessaria alla realizzazione delle attività preparatorie del progetto. In particolare, durante tale fase sarà creata l'unità di gestione del programma ad Addis Abeba e a Makalle (Tigray) e saranno sviluppati percorsi di formazione specifici a livello gestionale e tecnico, con un forte coinvolgimento dell'ETGAMA, ETIDI, del *Mekelle Textile and Garment College* e delle manifatture locali e straniere. Durante questa fase saranno inoltre avviati gli studi preliminari per la realizzazione di un centro di eccellenza a Makalle nel settore tessile, che coinvolga al contempo le istituzioni pubbliche del settore e le aziende private presenti nella Regione Tigray. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle modalità di coinvolgimento dei rifugiati urbani eritrei presenti in Tigray e ad Addis Abeba nel progetto.

4.11 Piano Finanziario

I costi del personale di progetto, calcolati secondo i parametri UNDP, sono:

- Coordinatore tecnico internazionale - responsabile della definizione e della realizzazione delle attività in loco. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 330.000, calcolati sulla base di uno stipendio mensile pari a Euro 10.000 onnicomprensivo (viaggi, assicurazione, diaria) per 33 mesi, considerando il tempo necessario al reclutamento (indicativamente 3 mesi). Il coordinatore sarà basato ad Addis Abeba.
- Personale locale di supporto amministrativo - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 33.000 (Euro 1.000 x 33 m/p).
- Autista - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 21.000 per un totale di 30 m/p a cui corrisponde uno stipendio mensile massimo di Euro 700.
- Coordinatore locale di Progetto - responsabile del raccordo delle istituzioni, del personale coinvolto a livello locale e del coordinamento amministrativo di Progetto. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 99.000 (Euro 3.000 x 33m/p), considerando i tempi necessari al reclutamento.
- Consulente di genere - responsabile della supervisione degli aspetti di genere del progetto tramite contratti di breve periodo per attività specifiche (creazione della matrice di genere, definizione di iniziative specifiche, monitoraggio dei risultati etc.). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 36.000 (Euro 3.000 x 12m/p).
- Coordinatore locale di Progetto - responsabile del raccordo delle istituzioni, del personale coinvolto a livello locale e del coordinamento amministrativo di Progetto. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 90.000 (Euro 2.500 x 36m/p).
- Esperti internazionali - responsabili delle attività di formazione livello tecnico e manageriale. Sono stati calcolati due esperti per tre mesi all'anno, ad un costo complessivo di Euro 234.000 (13.000Euro x 18m/p).
- Esperto nazionale - responsabile delle attività di formazione nel settore tessile e

L'avvio delle attività avverrà alla firma del Memorandum of Understanding e all'erogazione della prima tranche del contributo a UNIDO.

Il progetto inoltre prevede una fase di avvio (*inception phase*) di sei mesi necessaria alla realizzazione delle attività preparatorie del progetto. In particolare, durante tale fase sarà creata l'unità di gestione del programma ad Addis Abeba e a Makalle (Tigray) e saranno sviluppati percorsi di formazione specifici a livello gestionale e tecnico, con un forte coinvolgimento dell'ETGAMA, ETIDI, del *Mekelle Textile and Garment College* e delle manifatture locali e straniere. Durante questa fase saranno inoltre avviati gli studi preliminari per la realizzazione di un centro di eccellenza a Makalle nel settore tessile, che coinvolga al contempo le istituzioni pubbliche del settore e le aziende private presenti nella Regione Tigray. Un'attenzione particolare sarà inoltre dedicata alle modalità di coinvolgimento dei rifugiati urbani eritrei presenti in Tigray e ad Addis Abeba nel progetto.

4.11 Piano Finanziario

I costi del personale di progetto, calcolati secondo i parametri UNDP, sono:

- Coordinatore tecnico internazionale - responsabile della definizione e della realizzazione delle attività in loco. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 330.000, calcolati sulla base di uno stipendio mensile pari a Euro 10.000 onnicomprensivo (viaggi, assicurazione, diaria) per 33 mesi, considerando il tempo necessario al reclutamento (indicativamente 3 mesi). Il coordinatore sarà basato ad Addis Abeba.
- Personale locale di supporto amministrativo - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 33.000 (Euro 1.000 x 33 m/p).
- Autista - Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 21.000 per un totale di 30 m/p a cui corrisponde uno stipendio mensile massimo di Euro 700.
- Coordinatore locale di Progetto - responsabile del raccordo delle istituzioni, del personale coinvolto a livello locale e del coordinamento amministrativo di Progetto. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 99.000 (Euro 3.000 x 33m/p), considerando i tempi necessari al reclutamento.
- Consulente di genere - responsabile della supervisione degli aspetti di genere del progetto tramite contratti di breve periodo per attività specifiche (creazione della matrice di genere, definizione di iniziative specifiche, monitoraggio dei risultati etc.). Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 36.000 (Euro 3.000 x 12m/p).
- Coordinatore locale di Progetto - responsabile del raccordo delle istituzioni, del personale coinvolto a livello locale e del coordinamento amministrativo di Progetto. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 90.000 (Euro 2.500 x 36m/p).
- Esperti internazionali - responsabili delle attività di formazione livello tecnico e manageriale. Sono stati calcolati due esperti per tre mesi all'anno, ad un costo complessivo di Euro 234.000 (13.000Euro x 18m/p).
- Esperto nazionale - responsabile delle attività di formazione nel settore tessile e

dell'abbigliamento. E' stato stimato un costo totale pari a Euro 72.000 (2.000 x 36m/p).

- Esperto internazionale per le attività di *capacity building* istituzionale – L'esperto sosterrà il Ministero dell'Industria nel miglioramento della propria struttura interna e di quella dell'ETIDI. Si prevede che l'esperto effettui diverse missioni miranti ad valutare le capacità istituzionali, preparare rapporti per riforme/raccomandazioni, seguire la realizzazione del progetto. Si prevede un costo totale pari a Euro 130.000, calcolato sulla base di un costo mensile onnicomprensivo (diaria, viaggi, assicurazione etc) pari a Euro 13.000 per 10 mesi.
- Esperti nazionali di Pianificazione delle Risorse d'Impresa – gli esperti assisteranno l'ETIDI e le industrie locali, al fine di migliorare le capacità di programmazione delle risorse. Si prevede un costo complessivo pari a Euro 80.000, calcolati sulla base di un costo mensile onnicomprensivo (viaggi, diaria, assicurazione etc) pari a Euro 2.500 per 30 mesi.

I costi per la fornitura di assistenza tecnica attraverso Esperti Internazionali includono retribuzione, indennità, biglietto aereo a/r in classe economica, assicurazioni ecc. La stima è stata effettuata utilizzando i parametri retributivi adottati dall'UNIDO e già accettati in iniziative simili in Etiopia dalla Cooperazione Italiana per Esperti aventi l'esperienza e le qualifiche richieste. La scala salariale massima applicabile sarà pari a 13.000 euro al mese incluse tutte le spese sopra citate.

Per quanto riguarda la fornitura di assistenza tecnica attraverso Esperti Nazionali, la stima dei costi è stata effettuata utilizzando i costi prevalenti sul mercato etiopico per personale avente le qualifiche e competenze richieste dal progetto.

I costi operativi del progetto sono i seguenti:

- Affitto dell'ufficio – sono stati calcolati Euro 1.500 per 33 mesi, comprensivi dei costi d'affitto dell'ufficio dell'Unità di Gestione del Progetto sia ad Addis Abeba che nella sede operativa di Makalle.
- Acquisto di computer (5) e stampanti – il costo totale della voce di spesa è pari a Euro 12.000.
- Acquisto di un veicolo per gli spostamenti ad Addis Abeba e nella regione Tigray – il costo totale della voce di spesa è pari a Euro 35.000.
- Costi operativi di funzionamento – pari a Euro 48.389.
- Costi relativi alla comunicazione – pari a Euro 48.000, inclusivi dei costi per il lancio e la chiusura del progetto, iniziative promozionali specifiche come video, foto, brochures etc.

I "costi di trasporto" serviranno a coprire le spese relative agli spostamenti all'interno del Paese ed in particolare a Makalle. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 45.000. Tale voce appare ammissibile, considerati i tempi e le distanze nel Paese.

I "viaggi per lo staff di UNIDO" saranno 3 all'anno e concerneranno i responsabili del progetto dalla sede di Vienna per la partecipazione agli *Steering Committee* e ad altri eventi relativi al progetto. Il costo (Euro 45.000) è ammissibile in quanto in linea con i prezzi praticati per simili spostamenti.

Un sistema di monitoraggio progettuale sarà realizzato con le stesse risorse umane del Progetto.

Le spese per la valutazione intermedia e finale sono in linea con gli standard UN e riguarderanno, in particolare, l'onorario di almeno 2 esperti, i loro spostamenti e il materiale utile allo svolgimento di detta attività. Il costo totale per la voce di spesa è pari a Euro 50.000.

Attività di "formazione" per la formazione di formatori (ad esempio a favore del College del Tessile e dell'Abbigliamento di Makalle, di altri Centri di formazione professionale etc) su aspetti tecnici specifici, la formazione dei gruppi target, la formazione dei manager e dello staff, percorsi di formazione ai lavoratori, viaggi studio ed esperienze di *twinnings*, per la creazione della Piattaforma di Partnership Pubblico Privata, attraverso *workshop*, lo sviluppo di moduli formativi per il trasferimento di conoscenze. Il costo totale stimato e' pari a Euro 185.000.

Il progetto prevede dei subappalti a favore del College del Tessile e dell'Abbigliamento di Makalle, dell'ETIDI e dell'ETGAMA, che seguiranno le procedure dell'UNIDO. Tali sub-appalti saranno preceduti da una valutazione delle capacità e delle tecnologie a disposizione. I sub-appalti saranno strumentali alla creazione della Partnership-pubblico-privata ed eventualmente potranno essere commissionati studi (ad esempio sul *capacity building*, sulla diversificazione dei prodotti etc..) o servizi (formazione sul materie relative al settore del tessile e dell'abbigliamento come per esempio sulla riparazione dei macchinari etc). L'ammontare previsto totale per tali attività e' pari a Euro 125.000.

Sono inoltre previsti costi per l'acquisto di macchinari e strumentazione per i centri di formazione professionale (compreso il College del Tessile e dell'Abbigliamento di Makalle) e gli enti pubblici (ETIDI, ETGAMA) coinvolti nelle attività di formazione. Il costo stimato per tali acquisti e' pari a Euro 545.000, calcolato sulla base dei costi di mercato. Prima dell'aggiudicazione delle forniture sarà effettuata una valutazione tecnica delle offerte sulla base del principio di qualità a cui farà seguito una valutazione finanziaria e di adesione agli standard internazionali di qualità.

L'ammontare di Euro 287.610 dei "Costi di supporto" UNIDO è pari al 13 % dell'importo totale previsto per le attività progettuali.

La Presente Proposta di Finanziamento prevede inoltre un Fondo in Loco pari a Euro 1.000.000 che sarà utilizzato sia per coprire i costi di gestione e operativi legati alla supervisione e al monitoraggio del progetto, sia per l'affidamento ad OSC e soggetti senza finalità di lucro, secondo le procedure previste dalla Delibera n. 8 del Comitato Congiunto del 20 febbraio 2017.

In particolare, il Fondo in Loco sarà ripartito in

a) 230.000 Euro dedicati al funzionamento, all'assistenza tecnica e alla gestione, attraverso azioni puntuali di indirizzo, monitoraggio e valutazione svolti da personale basato presso la Sede estera di Addis Abeba, che si dovrà occupare anche di predisporre tutte le attività relative all'affidamento di cui al punto precedente.

Il collaboratore tecnico assunto in loco avrà i seguenti compiti:

- Predisporre la documentazione necessaria per gli affidamenti ai Soggetti senza finalità di lucro italiani;
- Avviare le procedure di selezione e supervisionarne il corretto svolgimento;
- Svolgere le attività di gestione e monitoraggio tecnico e finanziario delle iniziative realizzate dai Soggetti senza finalità di lucro cui sarà affidata la realizzazione delle iniziative selezionate;
- Effettuare regolari sopralluoghi e visite di monitoraggio nelle zone identificate e ai progetti affidati ai Soggetti senza finalità di lucro;
- Assicurare il costante monitoraggio ed uno stretto coordinamento con la

- componente multilaterale dell'iniziativa;
- Partecipare agli incontri tecnici di supervisione dell'iniziativa, per la componente multilaterale, e riportare alla sede AICS di Addis Abeba;
 - Assicurare la coerenza dell'intervento in tutte le sue componenti;
 - Mantenere costanti rapporti sia con UNIDO sia con le controparti locali;
 - Garantire il coordinamento dell'intervento con le iniziative promosse da altri donatori nella zona;
 - Promuovere la visibilit  e gli aspetti innovati del progetto presso altri donatori attivi nel settore e presso le autorit  locali;
 - Predisporre regolare documentazione di visibilit  e comunicazione, nonch  raccogliere buone pratiche durante la realizzazione dell'iniziativa;
 - Assicurare il coordinamento e le sinergie con altri interventi di simile natura e nello stesso settore in corso di realizzazione o di formulazione da parte della sede AICS di Addis Abeba;

L'ammontare previsto (Euro 230.000) dovr  coprire i seguenti costi:

- € 220.000 totali per coprire i costi relativi all'assunzione di un collaboratore tecnico per 12 mesi con un compenso netto mensile indicativo pari a € 2.800 ($2.800 \times 33 = 92.400$ €). Gli oneri fiscali e le imposte si stimano essere circa € 122.800. L'ammontare esatto sar  definito solo nel momento in cui sar  identificato il collaboratore e saranno conosciuti il luogo di residenza (per definire le addizionali regionali e comunali), la situazione contributiva al momento della stipula del contratto, l'effettiva data di inizio di quest'ultimo e il compenso netto concordato. La stima del compenso per il commercialista, fatta sulla base dell'ammontare di precedenti incarichi simili, e' di circa € 1.000,00 su base annuale ($\text{Euro } 1.000 \times 3 = 3.000$ Euro). La stima de compenso lordo e' pertanto stata fatta sulla base di analoghi contratti dalla sede AICS. Sono stati calcolati anche i costi per l'assicurazione sanitaria obbligatoria a carico dell'Amministrazione, prevedendo il costo di massimo annuale di € 600.
- € 10.000 per spese di supervisione e monitoraggio, per l'acquisto di materiale informatico (computer e stampante, toner, etc), di consumo (cancelleria) e materiale di visibilit  per tutta la durata dell'intervento.

I costi risultano ammissibili e congrui tenendo conto del mercato locale per attivit  e prestazioni paragonabili.

b) 770.000 Euro per affidamenti ad OSC e soggetti senza finalit  di lucro. Alle OSC oggetto di tali affidamenti sar  richiesto di svolgere attivit  complementari a quelle realizzate da UNIDO in Tigray e ad Addis Abeba.

In Tigray in particolare le attivit  saranno relative alla formazione tecnica di manodopera da impiegare nell'industria del tessile e dell'abbigliamento, mentre ad Addis Abeba saranno attivit  relative alla catena del valore della pelle. Tramite le procedure degli affidamenti sar  possibile valorizzare la presenza di OSC italiane e soggetti senza finalit  di lucro presenti sul territorio e con un *expertise* specifica nel settore della formazione della creazione di impiego.

Si tratter  di attivit  prevalente *soft*, tese da un lato a migliorare le condizioni di lavoro, sia in termini di sicurezza, salubrit , igiene, sia a formare operatori specializzati basandosi sulle esigenze delle aziende. Le aziende, infatti, lamentano una carenza di manutentori capaci di intervenire su macchinari importati per cui e' necessario avviare dei percorsi di formazione *ad hoc*, attraverso *twinnings*, formazione dei formatori e scambi professionali. Inoltre, dal momento che gli operai del settore appartengono principalmente di categorie vulnerabili (donne, analfabeti, madri di famiglia etc) e' stata riscontrata la necessita' di avviare una serie di misure e di tutele di carattere sociale per i lavoratori (ad esempio scuole materne aziendali, percorsi di

4) Instabilità politica e crisi impreviste.

A tale proposito, sarà assicurato il coinvolgimento delle autorità regionali e del Governo nella gestione delle crisi, principalmente attraverso il dialogo politico. Qualora tale rischio si verificasse, sarà impossibile realizzare le attività progettuali per ragioni di sicurezza.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Lo *Steering Committee* del progetto sarà responsabile per la supervisione e il monitoraggio dell'iniziativa. Lo *Steering Committee* si riunirà su base semestrale ed eventualmente più frequentemente qualora richiesto dai membri, per analizzare i progressi rispetto al Piano di lavoro annuale e valutare i rapporti semestrali presentati dal Project Manager.

I rapporti semestrali forniranno una valutazione dei progressi per tutti i risultati attesi dal progetto, attraverso l'utilizzo degli indicatori corrispondenti. La raccolta dati sarà organizzata in anticipo rispetto alle scadenze di presentazione dei rapporti, in modo che la valutazione degli indicatori potrà essere basata su fatti e su fonti quanto più possibili indipendenti.

Sarà inoltre organizzata una revisione interna annuale per valutare i risultati del Progetto e concordare eventuali revisioni del piano di lavoro e delle modalità di realizzazione. Tale revisione annuale coinvolgerà tutti i membri dello *Steering Committee*. Una valutazione esterna sarà invece realizzata alla fine del progetto.

A livello locale, le attività d'ipoprogramma saranno monitorate e supervisionate dall'Unità di Gestione del Progetto.

In generale, le attività di monitoraggio e valutazione saranno realizzate utilizzando indicatori chiave di prestazione (*key performance indicators*) sia a livello di obiettivo che di risultati.

4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione

Nella presente proposta di finanziamenti, sono state incluse attività e budget specifici per il raggiungimento di obiettivi di comunicazione e visibilità, quali:

- assicurare l'*ownership* del progetto da parte di tutti gli attori coinvolti;
- promuovere il progetto e i suoi risultati tra i beneficiari, gli attori coinvolti, i partner di sviluppo e un uditorio quanto più ampio possibile, accrescendo così l'impatto e la visibilità del progetto stesso, dell'AICS in veste di donatore, del Ministero dell'Industria quale istituzione di riferimento per il progetto, e di UNIDO quale agenzia esecutrice;
- divulgare informazioni sulle attività di progetto per sostenere e beneficiare di eventuali attuali e nuovi sviluppi e di altre iniziative nel settore in maniera immediata, e creare così sinergie con altre iniziative qualora possibile;
- facilitare il coordinamento e il monitoraggio del progetto tra i diversi attori, incluse comunicazione rispetto agli aspetti operativi del progetto e la sua gestione, così come la pianificazione futura;

UNIDO, in qualità di agenzia esecutrice, gestirà la strategia di visibilità e di comunicazione in collaborazione con lo *Steering Committee*. Il ruolo dell'AICS sarà evidenziato in tutte le comunicazioni relative al progetto.

Attività di comunicazione su specifiche attività progettuali ed eventi, così come la reportistica, saranno gestite da UNIDO secondo le proprie responsabilità in fase di realizzazione. I principi di comunicazione a cui UNIDO aderirà in questa proposta di finanziamento sono i seguenti:

- Adattare la comunicazione all'uditorio secondo obiettivi specifici per ciascun gruppo target;
- assicurare la visibilità dell'AICS, del Governo etiopico e di UNIDO e gestire la comunicazione del progetto secondo le linee guida ed i requisiti di UNIDO e AICS. Tutti i materiali per la formazione e di comunicazione realizzati nel corso del progetto dovranno mostrare in maniera adeguata i nomi e i loghi dell'AICS, del Governo etiopico e di UNIDO. I materiali utilizzati per gli eventi dovranno seguire le linee guida del progetto per assicurare piena visibilità ai partner del progetto. Ciò include i programmi degli eventi, le lettere di invito, le brochures, i banner, i badges, i cavalierini, le presentazioni powerpoint, i certificati e qualunque altro materiale rilevante.
- I partners di progetto dovranno pubblicizzare il fatto che le attività vengono realizzate nel quadro del progetto. Tutte le informazioni fornite ai medi, ai beneficiari, e tutto il materiale di pubblicità, comunicazione ufficiali, rapporti e pubblicazioni, dovranno riconoscere che l'attività è stata svolta nel quadro del presente progetto.

5. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Per quanto di propria competenza, si esprime parere tecnico favorevole al sostegno del "Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni a maggior incidenza migratoria" destinandovi un finanziamento di Euro 3.500.000, secondo la seguente ripartizione: 1) 2.500.000 Euro come finanziamento a UNIDO e 2) 1.000.000 Euro come Fondo in Loco. Il finanziamento a UNIDO è suddiviso in tre annualità rispettivamente di Euro 1.000.000 per il 2017, Euro 750.000,00 per il 2018 ed Euro 750.000,00 per il 2019. Tale richiesta è coerente con le politiche nazionali settoriali, con gli obiettivi di sviluppo del Paese e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), mirando concretamente a rafforzarne l'attuabilità. In particolare, la presente iniziativa contribuisce al raggiungimento del seguente OSS: 8) Buona occupazione e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento:

Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni a maggior incidenza migratoria

possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo per un finanziamento a dono di Euro 3.500.000,00, di cui Euro 2.500.000,00 da trasferire all'UNIDO ed Euro 1.000.000,00 come Fondo in Loco attività complementari attuate tramite OSC da deliberare da parte del Direttore dell'AICS. Tale importo è ammissibile ed adeguato alle attività da realizzare ed ai risultati che ci si prefigge di conseguire. La sua congruità è determinata dalle stime dei costi effettuate abitualmente da UNIDO per progetti di simile entità già finanziati dalla Cooperazione Italiana in Etiopia.

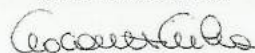
6. ELENCO ALLEGATI

- A. Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta di UNIDO
- B. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia (cfr. "Legenda Costi" allegata) in formato Excel;
- C. Quadro Logico completo di indicatori, target e baseline (allegato al documento di Progetto di UNIDO);
- D. Cronogramma (allegato al Documento di Progetto di UNIDO)
- E. Bozza di Accordo bilaterale, MOU;

Luogo e Data: 9 marzo 2017

Redattore della Proposta di finanziamento:

GIULIA GIACOMUZZI



Direttore Sede Estera

Ginevra Letizia

